

poluogo fino al ponte dell' "Ancaranese".

3 - Fascia fluviale, dal ponte dell' "Ancaranese" alla foce.

4 - Fascia costiera, dalla foce Tronto al Canale diversivo (area umida della Sentina).

L'area montana richiede sin d'ora particolare attenzione, poiché costituisce, nel suo insieme, una zona di tutela e di rispetto fondamentale per la realizzazione dei Parchi dei Monti Sibillini e della Laga. La creazione di questa area di pre-parco interessa in prevalenza la salvaguardia dei principali valori naturali e storico-testimoniali ed il risanamento ambientale nella vallate del Fluvione, del Garrafo e del Tronto (comuni di Arquata del Tronto, Roccafluvione, Acquasanta Terme).

L'attraversamento di Ascoli presenta caratteri del tutto particolari, per la presenza di un alveo fortemente inciso separato dal sovrastante abitato da pareti a fortissima pendenza che ne ha accentuato il degrado.

Queste trasformazioni sono ancora più evidenti nel tratto terminale del fiume Tronto ove le attività estrattive e la presenza continua di arginature hanno sconvolto l'alveo, e determinato uno sconvolgimento rispetto all'ambiente circostante. Resta infine la fascia costiera a Nord della foce del Tronto, interessata fino ad alcuni anni or sono dalla presenza dell'area umida della Sentina che è quasi scomparsa in seguito alla espansione progressiva delle attività agricole e agli interventi di bonifica idraulica ed "igienica".

Alla luce dei risultati degli studi sviluppati nella prima parte il Progetto propone una drastica svolta nelle modalità di fruizione dell'ambito fluviale.

Tale svolta nasce dalla consapevolezza e dal riconoscimento che la fascia fluviale del fiume Tronto, fortunatamente, ancora interessata da grandi risorse naturali e paesistiche, presenta livelli accentuati di degrado, causati da una eccessiva pressione di insediamenti umani, che hanno provocato fenomeni di incontrollato sfruttamento dei suoli, delle acque, delle risorse



In alto: attraversamento del Tronto nella "Zona Monticelli" da bonificare con interventi naturalistici. ■ Qui sopra: Ascoli: la tanto discussa area di "Porta Torricella" dove si prevedono interventi di rinaturalizzazione delle sponde. ■ Sotto: Ponte di Ss. Filippo e Giacomo: uno stupendo tratto del fiume da proteggere e valorizzare.

